

RELAZIONE PAESAGGISTICA

a corredo del progetto

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEI LAVORI FORESTALI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI, ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA CAMPANITO-SAMBUGHETTI, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NICOSIA (EN). - FOGLIO 9 P.LLA 1 (P.S.R. 2014/2020 – MISURA 8 - SOTTOMISURA 8.5).

1. **richiedente:**

Sindaco pro-tempore del Comune di Nicosia Dott. Luigi Bonelli, nella qualità di Sindaco del Comune di Nicosia.

Responsabile del Procedimento Ing. Testa Camillo Antonino.

Tecnico incaricato dalla progettazione Dott. Agr. Stazzone Bartolomeo.

2. **tipologia dell'opera e/o dell'intervento:**

Gli interventi sono indirizzati a salvaguardare ripristinare e migliorare la biodiversità, ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, attraverso azioni di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali.

Contribuiranno alla prevenzione dei rischi attraverso il miglioramento della gestione delle risorse naturali, alla ricostruzione del potenziale forestale danneggiato da disastri naturali, fitopatie e incendi, alla tutela della biodiversità biologica degli ecosistemi forestali naturali mirando ad una rete di aree protette e alla connettività ecologica, alla salvaguardia della diversità e complessità paesaggistica promuovendo attività volte ad elevare e conservare le qualità ambientali coerentemente con i piani di gestione dei siti natura 2000 e delle aree protette.

Gli interventi nello specifico riguardano: decespugliamento, ricostituzione boschiva, spollonature, ripristino viabilità esistente, realizzazione chiudenda e realizzazione capanno di avvistamento, tutti individuati catastalmente al foglio 9 p.lle 1, q.p. nel Comune di Nicosia.

3. **opere correlate a:**

viabilità interna antincendio.

4. **carattere dell'intervento:**

permanente – fisso

5. a) **destinazione d'uso** : Bosco

b) **uso attuale del suolo**: Bosco

6. **contesto paesaggistico dell'intervento e/o dell'opera:**

area a margine dell' insediamento rurale.

Allo stato attuale i fondi in oggetto sono prevalentemente boschi. È poco presente l'attività silvicola nel bosco.

Di conseguenza l'indirizzo principale è turistico ambientale.

7. morfologia del contesto paesaggistico:

area ricadente in versante (collinare/montano).

L'area interessata dall'intervento si sviluppa lungo una fascia di terreno a morfologia regolare, leggermente degradante in direzione sud; i terreni che si rinvergono si sviluppano in condizioni altimetriche comprese tra le quote 950 - 1150 m.s.l.m., con valori di pendenza compresi tra 8-10 %, mentre lungo le linee di maggiore declivio arrivano a 30-40%.

8. ubicazione dell'opera:

l'area oggetto dell'intervento è individuata nel Catasto con la particella 1 q.p. del foglio 9 del Comune di Nicosia.

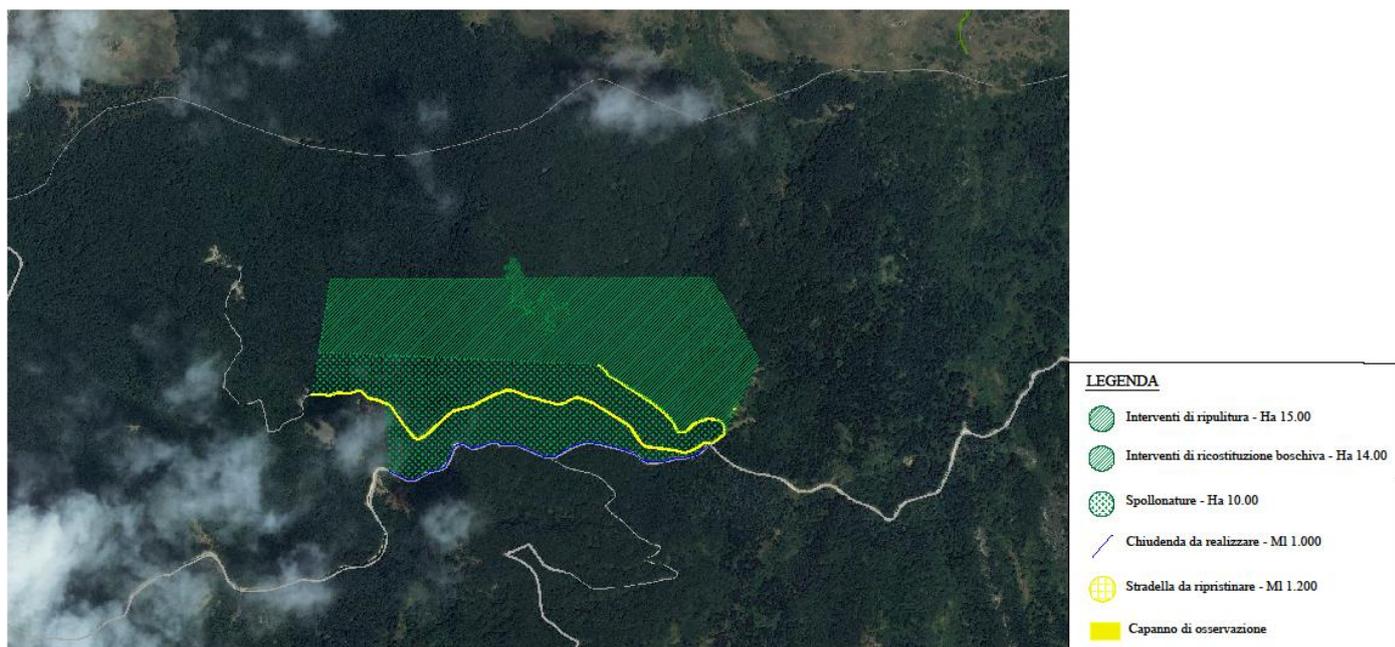
9. a) corografia con evidenziata l'area in cui si intende intervenire.



b) L'area, nel PRG del Comune di Nicosia, risulta VERDE AGRICOLO.

c) estratto **ORTOFOTO** con evidenziata l'area in cui si intende intervenire:

ZONA DI INTERVENTO



10. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Il contesto paesaggistico, in cui si propone l'intervento di ripulitura del bosco esistente, presenta un'area naturale. La morfologia del contesto è del tipo versante collinare-montuoso.

Foto dello stato attuale



Descrizione:

Pista in terra battuta oggetto dell'intervento





Descrizione:

Area oggetto dell'intervento





Descrizione:

Area oggetto dell'intervento





Descrizione:

Area oggetto di intervento



Descrizione:

Bosco oggetto dell'intervento

11. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DICHIARATIVO DEL NOTEVOLE INTERESSE

L'intervento è di interesse pubblico.

12. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE - VINCOLI PAESISTICO – TERRITORIALI (art. 142 del Dlgs 42/04):

L'area interessata dal progetto presenta aree tutelate per legge, in quanto ricadente nel Sito di Interesse Comunitario (SIC) ITA0060006, direttive nn. 92/43/CEE E 79/409/CEE e nella Riserva Naturale Orientata Campanito-Sambughetti.

Lo strumento in atto vigente, di rilevanza regionale per quanto riguarda le disposizioni degli strumenti di pianificazione in materia ambientale è costituito dalle "Linee guida del Piano territoriale paesistico regionale", predisposto quanto statuito dalla legge n. 431/85, nonché dalla legge regionale n. 15/91 e tenuto conto di quanto previsto dalla legge n. 1497/39. Il sito di ubicazione in progetto in base al Piano Territoriale Paesistico della Regione Siciliana, risulta compreso nell'ambito territoriale "N. 12 – Colline dell'Ennese".

In base all'analisi del PTPR e degli altri strumenti di pianificazione e programmazione relativamente ai vincoli paesaggistici (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"), l'intervento in progetto è incluso dai suddetti regimi di vincolo, ed in particolare dall'ambito di applicazione dell'art. 142:

- art. 142:

punto d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;

punto f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

punto g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6 del Dlgs 18/05/2001, n. 227;

- vincolo paesaggistico in base al disposto di cui all'art. n. 10 della L.R. n. 16/96 e s.m.i..

12a. TUTELA DELLE ACQUE – VINCOLO IDROGEOLOGICO

Il riferimento normativo per le acque in generale è il D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque da inquinamento e di gestione delle risorse idriche"(ex. D.Lgs n. 152/99, Testo aggiornato del decreto legislativo 11/03/99, n.152 recante : "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", a seguito delle disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 18/08/2000 n. 258").

12b. Vincolo Idrogeologico

L'area di progetto risulta interessata dal vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923, pertanto necessita di "Nulla Osta" dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, procedura già attivata.

La realizzazione della maggior parte dei lavori in progetto tuttavia non richiederà l'esecuzione di interventi tali da comportare modificazioni al terreno, verrà realizzata infatti sul terreno già esistente: sono state inoltre privilegiate soluzioni che necessitano delle normali ed ordinarie operazioni selvicolturali volte a rispettare l'attuale morfologia del sito.

Sarà pure sostanzialmente quasi assente qualsiasi interferenza con il sottosuolo in quanto non vi saranno scavi, relativamente al ripristino della viabilità esistente in terra battuta verrà effettuato un ricarico di materiale locale. Considerando inoltre che l'area oggetto dell'intervento risulta già stabile, è logico ritenere che l'intervento forestale, nel suo complesso, non turbi il generale equilibrio morfologico raggiunto dal sito, anzi lo migliori.

12c. VINCOLO SISMICO

L'area di progetto non è compresa fra le zone dichiarate sismiche.

Il progetto esecutivo redatto secondo la vigente normativa in materia, non necessita di "Nulla Osta" del competente Ufficio del Genio Civile di Enna.

13. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA TUTELATA

Allo stato attuale i fondi in oggetto sono prevalentemente boschi naturali. È poco presente l'attività silvicola nel bosco di proprietà del comune. Di conseguenza l'indirizzo principale è turistico ambientale.

Allo stato attuale non esiste una recinzione se non per una piccola parte, ma del tutto divelta.

L'intervento proposto da realizzare, si prefigge di salvaguardare e migliorare la biodiversità ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, attraverso azioni di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali.

Gli interventi inoltre contribuiranno indirettamente alla riduzione del rischio idrogeologico, di desertificazione e di incendio, e al miglioramento.

14. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO.

Le opere previste nel progetto di salvaguardia dell'area siti in Contrada Comunello di Nicosia si possono riassumere come segue:

- a.- SPOLLONATURE in soprassuoli naturali di latifoglie governate a ceduo semplice o composto con densità colma. I lavori consistono nel taglio di polloni sopra numerari, sottomessi o deperienti, dei palchi bassi, dei rami contorti per favorire lo sviluppo delle piante e polloni restanti, anche per finalità di prevenzione antincendio;
- b.- RIDUZIONE DEL SOTTOBOSCO INFESTANTE: interventi di ripulitura e decespugliamento manuale o con decespugliatore, eseguiti in tutta l'area al fine di garantire una maggiore protezione dagli incendi nei quali si devono eseguire lavori di ricostituzione boschiva e dove si nota un inizio di rinnovazione naturale. Tali interventi consistono nell'eliminazione di specie vegetali infestanti che con il loro sviluppo mettono in difficoltà la crescita delle essenze forestali principali e/o la loro rinnovazione naturale.
- c.- RICOSTITUZIONE BOSCHIVA: Interventi in soprassuoli di latifoglie in accentuato stato di degrado perché interessate da azioni negative. I lavori consistono nel taglio e nello sgombero del materiale bruciato; interventi diretti sulle ceppaie quali le riceppature e/o le tramarrature, finalizzati a stimolare la ripresa vegetativa. La modalità di esecuzione sarà quella manuale e i mezzi utilizzati: ascia, segoncino e motosega.

- d.- OPERE INFRASTRUTTURALI DI INGEGNERIA NATURALISTA: Manutenzionare un tratto di pista in terra battuta presente. Detto tracciato manterrà sempre la stessa larghezza della carreggiata, e sarà garantita la ripulitura delle cunette. Intervento finalizzato a migliorare la gestione del bosco sotto l'aspetto paesaggistico, per garantire il facile ingresso ai soccorsi in caso di incendio e per rendere più semplici le operazioni colturali ed una migliore fruizione della Riserva. Si ripristinerà la larghezza originaria dello stradello, si ripuliranno le cunette, si provvederà alla sistemazione degli smottamenti, alle scarpate, il ripristino degli attraversamenti, delle piccole opere di bonifica e nella fornitura di materiale aggregante.
- e.- REALIZZAZIONE RECINZIONE: L'intervento riguarda la realizzazione e/o risistemazione della recinzione di protezione delle aree di vegetazione boschiva, anche. L'intervento verrà effettuato con la posa in opera di paletti in castagno, scortecciati ed appuntiti, alla distanza di m 2,50 dall'altezza fuori terra minimo di m 1.50, con 4 ordini di filo di ferro zincato spinato, compresi i cancelli di accesso, realizzati con lo stesso materiale. Il suddetto intervento interessa parte del lotto aziendale che costeggia l'anello carrozzabile della montagna.
- f.- CAPANNO DI OSSERVAZIONE: Fornitura e posa in opera di n. 1 "capanno per birdwatching", modulare in legno delle dimensioni esterne di metri 3 x 2 e un'altezza al punto di colmo di metri 2,60 dotato di aperture per le osservazioni munite di sportelloni esterni di oscuramento. Le fondamenta verranno realizzate mediante un sistema di pali infissi nel terreno tramite battitura aventi ognuna sezione di 22 cm ed una profondità di 5 metri.

15. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

Trattandosi di un intervento di salvaguardia e miglioramento dell'ambiente si avrà un miglioramento complessivo del contesto paesaggistico.

16. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO:

Ai fini di esaminare i diversi parametri eco-ambientali che potrebbero subire turbative a seguito dell'intervento proposto, è stata condotta un'analisi generale che ha permesso di evidenziare gli elementi necessari affinché l'intervento possa essere compiuto nel pieno rispetto delle caratteristiche morfologiche, biologiche ed estetiche del comprensorio.

Si è trattato, in sostanza, di uno studio rivolto ad identificare le attuali condizioni del territorio su cui si opererà e dei suoi possibili mutamenti a seguito dell'insediamento in esame. E' infatti necessario, tenere conto delle eventuali conseguenze a breve, medio e lungo termine che si potrebbero ripercuotere sull'ambiente nella accezione più ampia del termine. La compatibilità dell'intervento viene così ad essere misurata con riferimento sia alla necessità di proteggere e migliorare la qualità delle condizioni di vita, sia alla necessità di mantenere e non alterare le attuali condizioni. Lo studio della compatibilità ambientale di un progetto non può infatti ignorare né l'obiettivo del riconoscimento e della descrizione degli impatti ambientali, né il riferimento dell'ambiente che li subisce.

La metodologia di indagine si è basata sulla interpretazione qualitativa dei singoli fattori ambientali; stante la necessità di operare un confronto tra la fase attuale e quella futura, per valutare le modificazioni relative alla realizzazione del progetto si sono prospettate due situazioni temporalmente differenti: fase attuale (prima dell'inizio di qualsiasi intervento) e fase di esercizio (fase in cui l'opera è completa e funzionante). La metodologia applicata procede quindi nella individuazione delle "componenti ambientali" su cui il progetto può verosimilmente possedere un qualche "fattore di alterazione", valutato in termini di durata e legame di dipendenza; in questa ottica gli effetti sull'ambiente possono essere distinti in temporanei o permanenti ed in diretti o indiretti. Gli effetti primari sono quelli più facilmente individuabili e valutabili, mentre meno agevole risulta l'analisi e la quantificazione degli interventi secondari, ovvero delle interrelazioni che si vengono a creare tra l'ambiente e le attività socio-economiche non solo

durante la fase di realizzazione del progetto, ma soprattutto dopo che questo sia stato ultimato. Tutti gli effetti possono inoltre essere stimati in temporanei o permanenti, a seconda della durata dell' effetto stesso.

Si sono quindi individuate le componenti ambientali coinvolte nella realizzazione del progetto al fine di individuare eventuali fattori di rischio che possano limitare o comprometterne l' evoluzione o la conservazione; una volta individuate dette componenti ambientali, per ognuna di esse è stato analiticamente valutato il fattore di alterazione, giungendo così ad esprimere dei giudizi volti ad indicare un beneficio o un danno nei riguardi dell' ambiente stesso.

A seguito delle analisi sopra descritte, si è giunti alla conclusione che la realizzazione degli interventi previsti, nella fase di esercizio (cioè dopo il completamento dei lavori), influenzerà le seguenti componenti ambientali:

- 1) ambiente idrico;
- 2) suolo e sottosuolo;
- 3) paesaggio;
- 4) rumore;
- 5) qualità della vita.

1) Impatto sull' ambiente idrico. Per stimare l' impatto dell' opera sull'ambiente idrico sono stati presi in considerazione principalmente i fattori di smaltimento acque piovane. Le caratteristiche del progetto consentono di operare sicure valutazioni circa un probabile impatto sull' ambiente geologico e geomorfologico, permettendo di concludere che in nessuno dei due casi potranno generarsi fattori di alterazione ambientale, stante che non viene prevista alcuna particolare modificazione del suolo, così da generare alterazioni del deflusso naturale superficiale, né modificazioni del sottosuolo che possano produrre variazioni della circolazione subsuperficiale o inquinamento di acquiferi presenti in loco. In fase di esercizio il fattore di alterazione è stato stimato come indiretto e permanente, non negativo, poiché non è probabile tale evenienza.

2) Impatto su suolo e sottosuolo. L' impatto complessivo su questa componente ambientale risulterà, a progetto realizzato, non influente.

3) Impatto sul paesaggio. La valutazione dell' impatto sul paesaggio è un fatto connesso alla soggettività dei giudizi; se quindi appare assai difficile concordare metodi generalizzati per la valutazione delle risorse estetiche, è tuttavia importante che lo studio di impatto fornisca una descrizione efficace degli elementi guida del paesaggio e delle varie risorse culturali ed ambientali ivi contenute. Nel caso in esame si è rilevato che attualmente l' area in oggetto possiede un normale valore paesaggistico. L' impatto del fattore "alterazione della percezione del paesaggio" si ritiene pertanto nullo.

4) Impatto sul rumore. L' inquinamento acustico nell' area in esame è nullo, data l' assenza di sorgenti di rumore.

5) Impatto sulla qualità della vita. Inesistente il fattore di disturbo in esame, stante che la riqualificazione e miglioramento dell'area in progetto non può che portare ad una valorizzazione del contesto naturale e quindi anche sociale.

L' analisi degli impatti elementari testé citati ha permesso, mediante la loro correlazione, di giungere alla conclusione che, sotto l'aspetto dell'impatto ambientale complessivo che avrà l'intervento proposto sul territorio, si può ritenere che lo stesso, tenendo conto la destinazione delle aree, in nessun caso compromette l'attuale stato del sito ma che, al contrario, reca indubbi vantaggi su ambiti più vasti per quel che riguarda l'aspetto protettivo, sociale ed economico, favorendo un deciso recupero ambientale ed una valorizzazione dell' area.

Da quanto sopradescritto si evince chiaramente, gli interventi proposti non contrastano assolutamente con i caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

Nicosia,

Il Progettista

Dott. Agr. Bartolomeo Stazzone

Il Responsabile del procedimento

17. motivazione del rilascio dell'autorizzazione ed eventuali prescrizioni da parte dell'amministrazione competente o eventuale diniego o prescrizioni della soprintendenza competente

Firma del Responsabile

Firma del Soprintendente o suo delegato